



Regione
Campania

programma integrato di valorizzazione litorale domitio–flegreo

progetto definitivo di masterplan

Una strategia per la rigenerazione territoriale, ambientale e sociale

comuni di	bacoli cancello ed arnone carinola castel volturno	celole falciano del massico franolise giugliano in campania	mondragone monte di procida parete pozzuoli	sessa aurunca villa literno
-----------	---	--	--	--------------------------------

regione campania

assessorato al governo del territorio
gabinetto del presidente
programmazione unitaria
direzione generale autorità di gestione FESR
direzione generale governo del territorio
ufficio speciale centrale acquisiti

team di progetto
land srl
caire
cesbim

LAND

CAIRE
CONSORZIO

CESBIM
CENTRO STUDI SULLA SOSTENIBILITÀ
Campania territorio

direttore generale governo del territorio
arch massimo pinto

responsabile di progetto
arch andreas kipar

D01

2

relazione generale / parte seconda

I progetti

data

luglio 2020



Unione Europea



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PLANI CALABRO
DELLA PROVINCIA DI MILANO
KIPAR
ANDREAS OTTO
architetto
13359
LAND Italia S.r.l.
Il Direttore Tecnico
Dr. Arch. Andreas Kipar



I progetti

L'idea di Masterplan del litorale Domitio-Flegreo, lanciata 3 anni fa dalla Regione Campania, ed ora giunto alla sua approvazione definitiva, è molto più di una sfida e un impegno mantenuto.

E' la concretizzazione di un modo, un metodo per affrontare criticità e ritardi dei territori ed orientarne la soluzione, dentro processi reali di partecipazione e condivisione delle comunità locali. Il litorale Domitio-Flegreo rappresenta un'area strategica per lo sviluppo dell'economia regionale,

emblematica per le condizioni attuali di degrado o comunque di difficoltà in cui versa e, al tempo stesso, costituisce un luogo di concentrazione di risorse e asset di assoluto valore come forse nessun altro territorio in Italia.

Anche per questa ragione la sperimentazione avviata con la redazione del Masterplan e la successiva definizione di un Programma Integrato di Valorizzazione costituisce un terreno innovativo, anche a livello nazionale, di integrazione tra pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica e programmazione delle risorse economiche e finanziarie, fino a diventare, in questo quadro pianificatorio e programmatorio, un eccezionale **incubatore di progettualità**.

L'attuale definizione del PIV Domitio-Flegreo restituisce, a valle di un articolato percorso di promozione, confronto ed elaborazione di idee e proposte, condotto in oltre 2 anni di incontri e momenti collettivi di lavoro, testimoniati da circa 160 manifestazioni di interesse e 180 iscritti al Partenariato economico e sociale, un patrimonio in termini di progettualità pubblica e privata, cui attingere nel prosieguo dell'attuazione del Piano.

In questo senso, il Programma conta su **93 progetti d'interesse pubblico e 165 progetti privati**, di cui 57 progetti con maggior grado di coerenza con 21 progetti prioritari. Si tratta complessivamente di circa **260 proposte** che, strutturate attraverso diverse modalità aggregative, dimostrano una

significativa vivacità del tessuto economico e imprenditoriale, così come la capacità degli Enti Territoriali di dare vita ad una nuova stagione di riqualificazione ambientale, di rigenerazione territoriale e urbana, di tutela e valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche, di sviluppo economico e sociale. L'impianto strategico che il PIV mette in campo sul litorale domitio flegreo, gode di una prospettiva di sviluppo territoriale di ampio respiro attraverso un'articolazione bipartita che dal livello più generale passa ad un livello particolare, tanto in termini di scala quanto in termini di priorità, con strumenti specifici che sono i **Progetti Sistema** e i **Progetti Emblematici**.

I **Progetti Sistema** si collocano in diretta continuità con il Preliminare di Masterplan del quale rappresentano un approfondimento ad una scala di maggiore dettaglio. Se il Preliminare guardava il territorio nel suo insieme ad una scala regionale (1:100.000) in questa fase si scende ad una scala urbana (1:25.000). In questo passaggio si lascia la visione complessiva – la cui coerenza è garantita dal preliminare – per entrare nel merito di specifici ambiti, spaziali e tematici. Questo passaggio consente di inquadrare gli interventi pubblici, i possibili investimenti privati e le azioni proposte dal Masterplan, andando ad indagarne il coordinamento al fine di costruire potenziali sinergie.

Nella cornice costituita dai Progetti Sistema è stato individuato un primo insieme ristretto di progetti, denominati **Progetti Emblematici**, per fornire ai soggetti attuatori alcuni progettuali / tematismi sui quali concentrare attenzione e risorse nella prima fase esecutiva. Questa selezione, che parte da 10 progettualità pubbliche, vuole far emergere interventi particolarmente significativi (anche e soprattutto in una prospettiva sinergica) e in particolare capaci di stimolare e tenere insieme ulteriori interventi, pubblici e privati.

Per i **Dieci Progetti Emblematici**, una **Matrice di Fattibilità** (all. 1) stabilisce scala di interesse, coerenza con la programmazione,

grado di fattibilità e individuazione degli attori, pubblici e privati. La doppia velocità attuativa, determinata attraverso questa doppia articolazione progettuale, esprime una precisa volontà dell'Amministrazione regionale di definire nuovi strumenti di programmazione che contengano in sé anche una immediata capacità operativa.

I Dieci Progetti Emblematici sono raggruppati secondo quattro diverse tipologie tematiche che discendono dagli asset strategici del Masterplan-PIV:

- A. Una nuova generazione di parchi come paesaggio produttivo**
- B. Landmark e progetti simbolo**
- C. Il polo intermodale per l'accessibilità del territorio**
- D. itinerari eco-turistici e culturali**



I progetti emblematici per un territorio che cambia

A. Una nuova generazione di parchi come paesaggio produttivo

1. Parco agricolo di Parete/Giugliano
2. Parco fluviale del basso Volturno
3. Parco costiero Volturno - Licola

B. Landmark e progetti simbolo

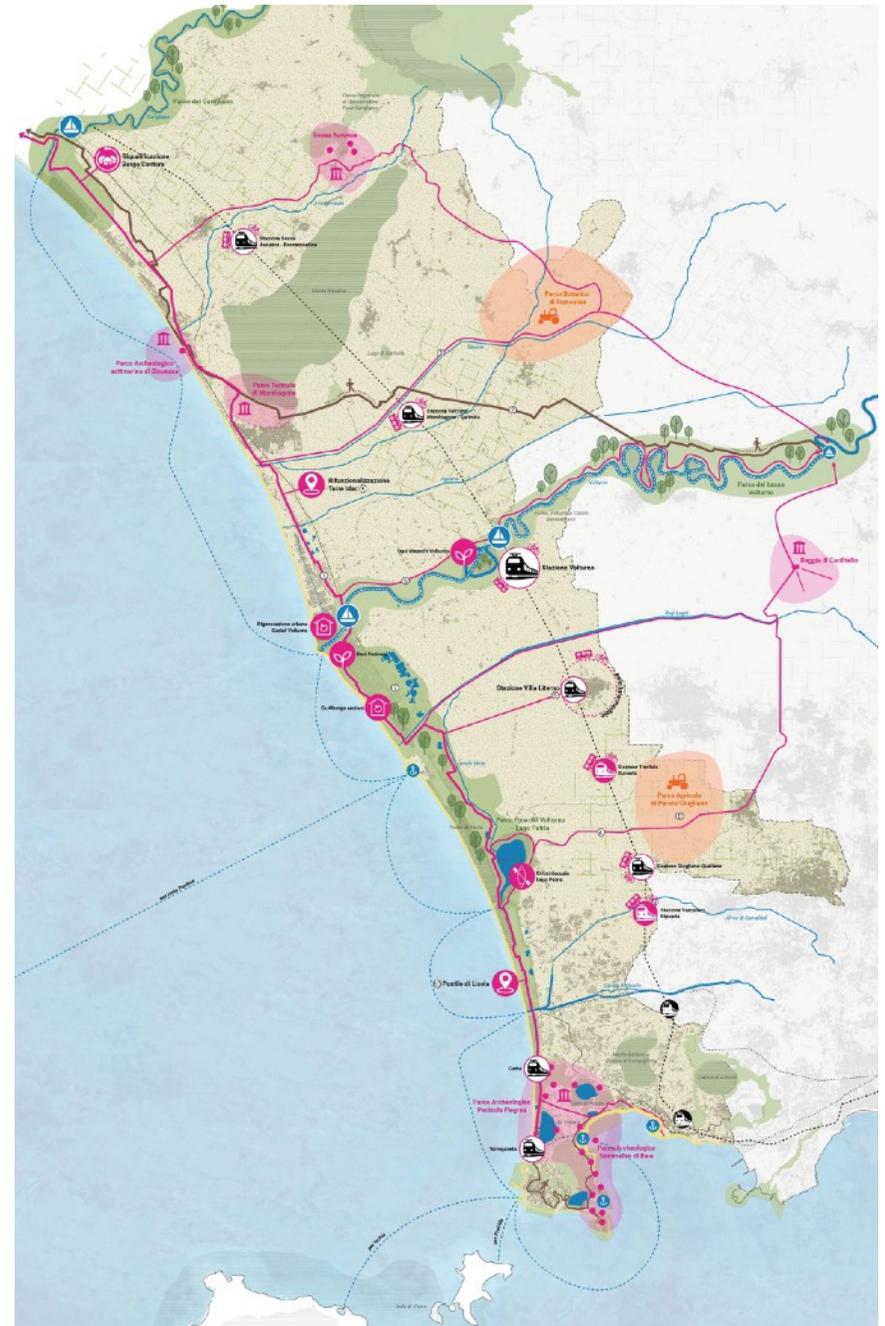
4. Rifunionalizzazione della Torre IDAC a Mondragone
5. Polo di eccellenza eno-gastronomica a Borgo Centore/Cellole
6. La nuova Piazza e il Pontile di Licola

C. Il polo intermodale per l'accessibilità del territorio

7. Polo intermodale di Villa Literno per un nuovo sistema di stazioni e connettività territoriale

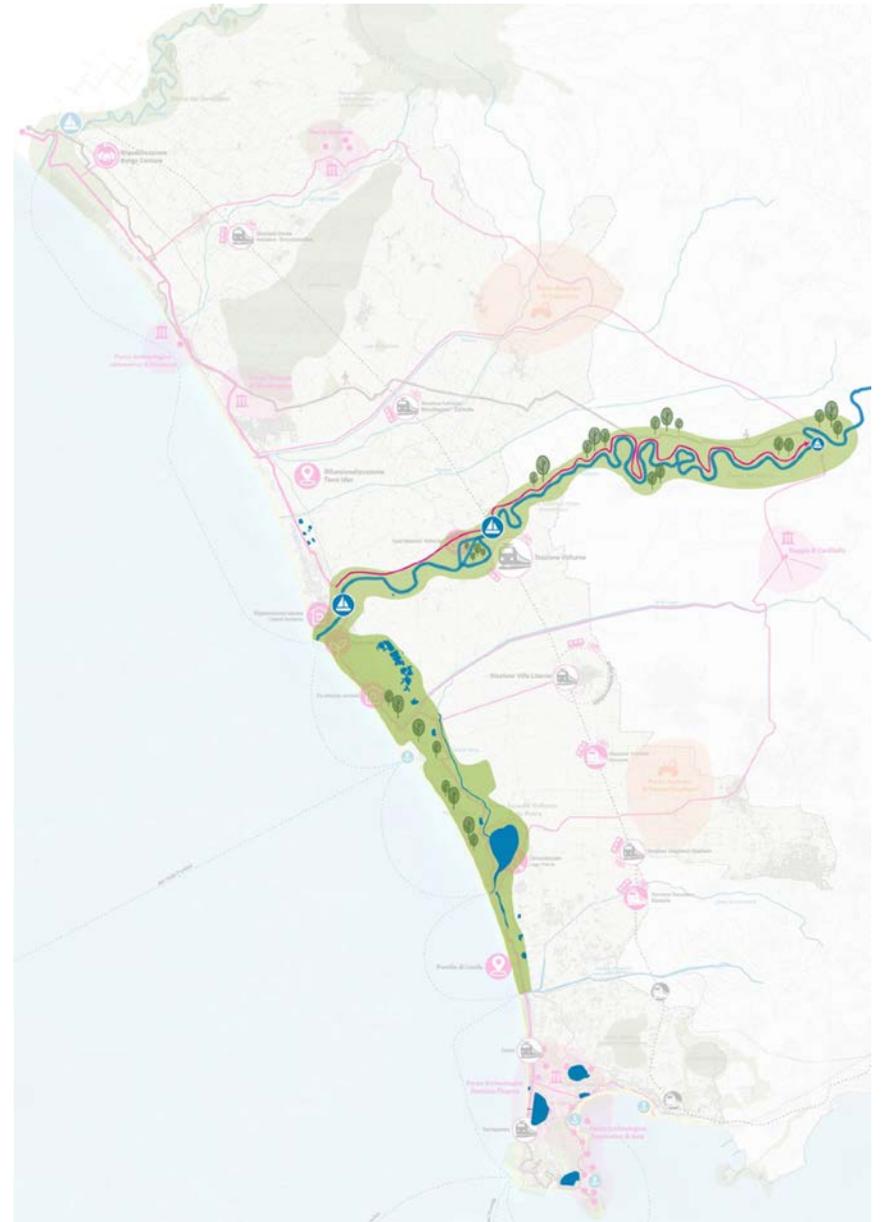
D. Itinerari eco-turistici e culturali

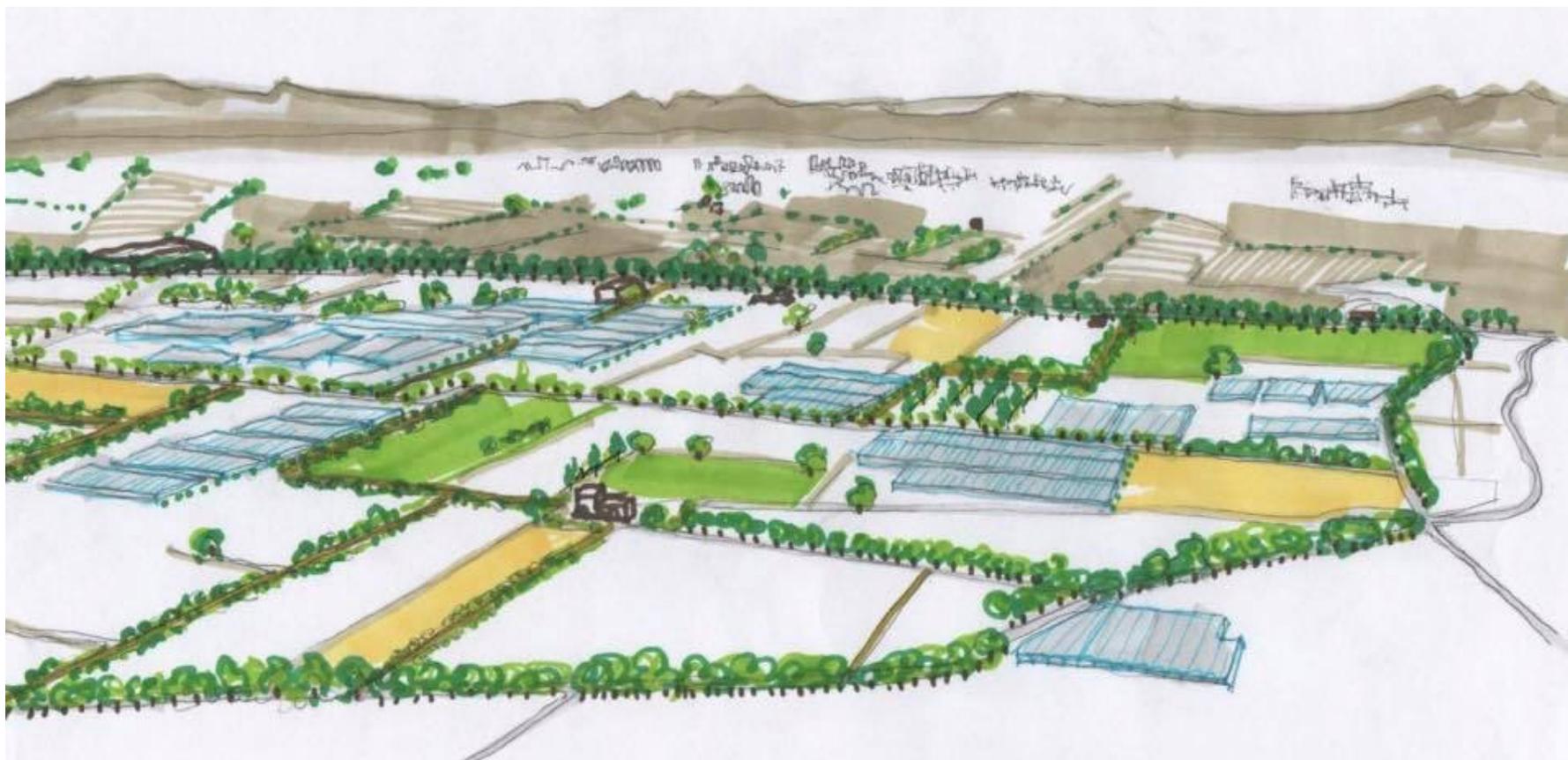
8. Itinerario ciclabile Minturno-Pozzuoli
9. Cammino lungo l'antico tracciato della Via Appia
10. Itinerario ciclabile Mondragone - Capua/Capua Lago Patria



A. Una nuova generazione di parchi come paesaggio produttivo

1. Parco agricolo di Parete/Giugliano
2. Parco fluviale del basso Volturno
3. Parco costiero Volturno - Licola





1 / Parco agricolo di Parete/Giugliano

Il progetto estende le previsioni già contenute nell'Accordo di Programma XII Atto Integrativo approvato dalla Regione Campania il 9 luglio 2019, per la parte riguardante il Comune di Parete.

Si intende estendere il tracciato del progetto includendo ampie aree del territorio di Giugliano in Campania fino a connettersi con il lago di Patria. L'intervento si caratterizza per il recupero del paesaggio agricolo, attraverso nuovi percorsi delimitati da steccati in legno e la piantumazione di filari di alberi lungo le strade, il recupero di alcune masserie storiche abbandonate e la creazione la

creazione di una pista ciclabile, che partendo dal Palazzo Ducale di Parete si snoda attraverso un paesaggio rurale di grande valenza storica ed economica, fino a giungere al Lago.

costo previsto € 3.000.000,00

*(Lavori già avviati per la parte di pertinenza del Comune di Parete
Costo € 1.500.000,00)*



2 / Parco fluviale del Basso Volturno

Area approdo fluviale Canello ed Arnone

L'ambito fluviale inquadrato consiste nel tratto del basso corso del fiume Volturno, che scorre dalla città di Capua fino alla foce nel mar Tirreno, in corrispondenza del centro abitato di Castel Volturno. L'ambito del basso Volturno è caratterizzato da un territorio quasi completamente pianeggiante e con scarsa pendenza, in cui il letto del fiume si allarga e assume un andamento meandriforme che da forma al territorio.

Le acque del fiume sono oggi impiegate per la pesca, l'irrigazione, la nautica sportiva e la produzione di energia elettrica, anche se in passato rappresentavano un'importante via di comunicazione con il mare per i centri urbani che vi si affacciavano; per via della presenza di sbarramenti lungo il corso del fiume l'attività di navigazione è stata da tempo interrotta.

Tre sono i centri urbani che si sviluppano a ridosso delle anse del Fiume, nel tratto del basso Volturno, il più popoloso è il centro di Capua, città di antica fondazione che ha sfruttato la posizione vantaggiosa dell'ansa fluviale per la sua protezione e per i

commerci; gli altri due centri urbani, di dimensione minore, sono Grazzanise e Canello ed Arnone, quest'ultima di importanza per la presenza della stazione ferroviaria, snodo del trasporto pubblico più prossimo al basso tratto del Volturno assieme a quello di Capua.

Obiettivo delle azioni è il potenziamento dell'infrastruttura ecologica portante, attraverso la conservazione ed il miglioramento del patrimonio naturale esistente al fine di favorire lo sviluppo della biodiversità sull'asta del fiume e nel suo bacino.

L'Oasi dei Variconi è interessata da un progetto di recupero e valorizzazione finanziato con fondi FSC per un valore di € 2.000.000,00.

L'intervento prevede la realizzazione di una pista ciclo-pedonale e di un percorso di sicurezza lungo la delimitazione della fascia costiera del Litorale Domitio. Il percorso individuato mira ad unire un'area, non più fruita nella sua interezza. Il percorso parte dall'Oasi dei Variconi e termina sulle sponde dei Regi Lagni per poi innestarsi sulla Domiziana. Le finalità dell'intervento sono:

- il riuso e recupero di un percorso paesistico perso nel tempo grazie al selvaggio abusivismo edilizio e al totale abbandono di alcune aree creando dei veri e propri ghetti;
- il controllo e la tutela ambientale, mediante il rafforzamento e l'intensificazione della lotta allo sversamento illecito dei rifiuti e il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti;
- il controllo e la tutela del territorio, mediante il rafforzamento e l'intensificazione della lotta all'abusivismo edilizio con particolare attenzione al fenomeno dell'abusivismo edilizio quali le aree naturalistiche includono le aree protette, quali oasi e aree umide, e le aree e dello scempio perpetrato sulla costa e sulle spiagge.

Riqualificazione Paesaggistica Del Lago Patria.

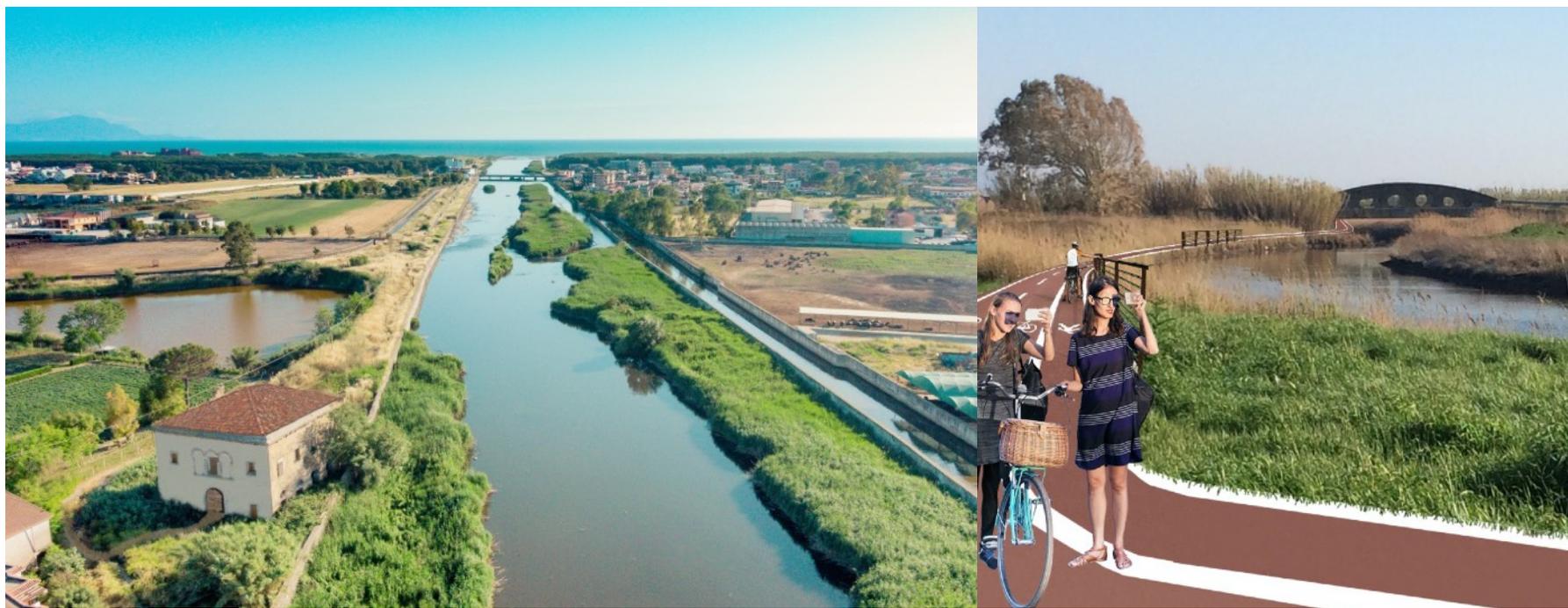
Progetto finanziato con fondi FSC, porzioni verso il litorale. valore € 8.700.000,00 gestito dalla Città Metropolitana di Napoli.

Il progetto prevede:

- Rinaturalizzazione della sponda lacuale
- Realizzazione di una fascia tampone boscata
- Costruzione di un'area parco adibita a verde attrezzato



recupero di idrovore abbandonate sul canale Vena come musei della bonifica



3 / Parco costiero Volturno – Licola

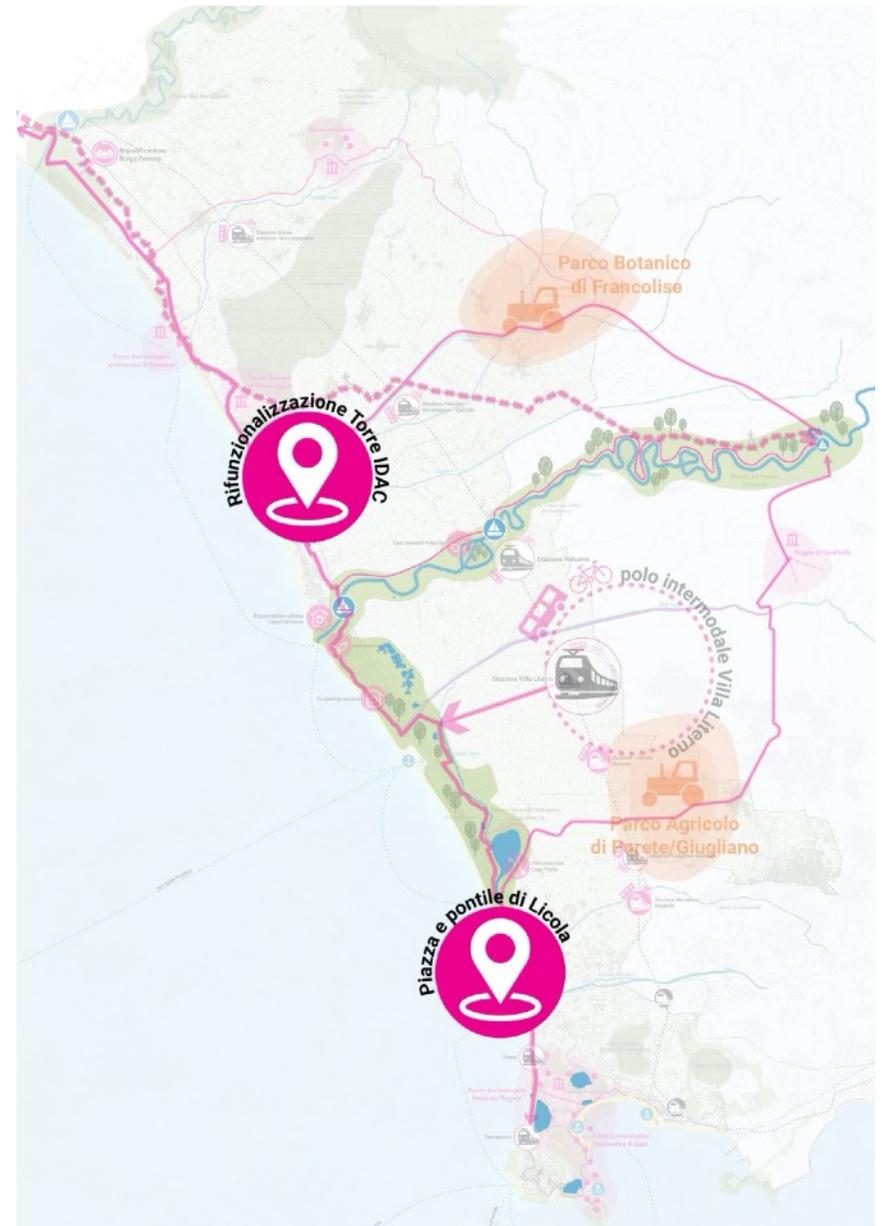
L'ambito litoraneo inquadrato, che si sviluppa dalla Foce del Fiume Volturno fino al Litorale di Licola passando per il Lago Patria, è caratterizzato dalla presenza di una serie di paesaggi da nord a sud, dalla lettura dei quali è possibile riscontrare un complesso intreccio di criticità e potenzialità che interessano tutta l'area in maniera omogenea.

Nello specifico l'ambito litoraneo, ad uno sguardo territoriale, si compone di elementi quali le aree naturalistiche includono le aree protette, quali oasi e aree umide, e le aree naturali quali aree dunali e pinete litoranee ma anche frammenti di aree agricole incolte ed elementi della rete idrografica, le aree urbanizzate che includono i centri urbani che si sviluppano linearmente lungo l'infrastruttura domitiana e che si estendono in alcune porzioni verso il litorale.

canale vena passaggio sotto ponte ischitella

B. Landmark e progetti simbolo

4. Rifunzionalizzazione della Torre IDAC a Mondragone
5. Polo di eccellenza eno-gastronomica a Borgo Centore/Cellole
6. La nuova Piazza e il Pontile di Licola





4 / Rifunzionalizzazione della Torre IDAC a Mondragone

La Torre IDAC a Mondragone come simbolo della rinascita del litorale domizio. E' un impianto produttivo non più attivo dal 1973, da rifunzionalizzare per attività ricreative-commerciali, riattivando connessioni territoriali con altre aree del litorale. La Torre è connessa con il nuovo itinerario ciclabile Minturnae-Pozzuoli (EV7).

Il Comune di Mondragone ha espletato un concorso di idee per la riqualificazione della Torre.





5 / Polo di eccellenza eno-gastronomica a Borgo Centore/Cellole

Borgo Centore rappresenta una tappa fondamentale nella storia urbanistica del territorio domitico in quanto realizzato per promuovere nuove forme di aggregazione per gli addetti all'agricoltura.

La cittadina di Cellole, con tutta la sua provincia e regione, riveste nel settore agroalimentare un'importanza riconosciuta a livello internazionale, infatti contribuisce con l'eccellenza dei suoi prodotti alla rinomanza della **dieta mediterranea**.

L'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorativi di Teano - Borgo Centore si inserisce perfettamente in questa elezione enogastronomica e agroalimentare del territorio, rispondendo alle richieste formative del settore e preparando

tecnici specializzati nell'agro-enogastronomia.

Insistono sul territorio di Borgo Centore immobili demaniali regionali dismessi dall'utilizzo che potrebbero essere ristrutturati e reinseriti nel circuito produttivo economico-sociale, nel rispetto della sostenibilità ambientale, disponendone l'utilizzo per la costituzione di un "Polo di Eccellenza Alberghiera ed Agroalimentare".

Il Polo di Eccellenza Alberghiera e Agroalimentare sarà un luogo aperto a tutto il territorio: dalle scuole della Rete agli Enti di Formazione, dai Centri di ricerca all'Università, dall'ITS alle imprese. Infatti, non è esclusa la possibilità che piccole aziende agroalimentari utilizzino il Polo di Eccellenza per lavorare i loro prodotti per sperimentare nuove produzioni e ricette, per mettere



a punto il loro packaging, favorendo così l'incontro tra imprese e giovani.

Questo tipo di collaborazione scuola-impresa è unica nel suo genere e potrà essere un "modello" per incrementare la sinergia tra scuola e aziende e tra pubblico e privato nella formazione dei giovani. Mentre la Scuola si occuperà della formazione dei giovani, attraverso tutte le aree afferenti all'organizzazione aziendale, ai partner di progetto, attraverso la società consortile, sarà affidata in specifico l'area vendite con la commercializzazione dei prodotti finiti. Il laboratorio dovrà sostenersi da solo, grazie alla vendita dei prodotti della filiera; gli eventuali utili saranno reinvestiti nel progetto stesso.

Il Polo di Eccellenza Alberghiera ed Agroalimentare sarà organizzato nei suoi spazi in funzione degli impianti-pilota principali: al piano terra sono allestite la linea per la trasformazione di frutta e pomodoro, la linea lattiero-casearia per la produzione di formaggi a fermentazione breve e la linea bakery per la preparazione di prodotti da forno; un vitigno con annessa enoteca, un laboratorio per la preparazione della birra.

Un laboratorio di analisi chimiche permetterà di monitorare tutti i dati fondamentali relativi alle materie prime in ingresso e dei prodotti durante la lavorazione e in uscita, garantendo lo standard

di qualità dei lavorati e soprattutto il rispetto delle norme di igiene di sicurezza alimentare. I capisaldi di riferimento saranno quindi:

- il ridisegno dell'area e la sua ridefinizione funzionale come polo di eccellenza per l'insegnamento professionale alberghiero e agroalimentare al fine di definire, in linea con le recenti indicazioni per l'edilizia scolastica del Ministero della Pubblica Istruzione, un nuovo spazio pubblico contemporaneo, luogo di incontro e di relazione;
- il Borgo Centore è luogo di prima accoglienza turistica per i flussi che dal Lazio entrano nella regione Campania, dovrà assumere una rinnovata funzione di centralità urbana, nel solco tracciato dalla sua storia e la nuova sede dell'Istituto Alberghiero dovrà contenere spazi pubblici in grado di intercettare la domanda di cultura e tempo libero di qualità, proveniente in primo luogo dai residenti e più in generale dalla popolazione del territorio del litorale Domizio Flegreo ma anche proveniente dalle altre parti della nazione, stati europei o extraeuropei.

Il progetto dovrà dunque trasformare l'area in un polo di attrazione riconoscibile e imprimere un nuovo segno sul territorio.

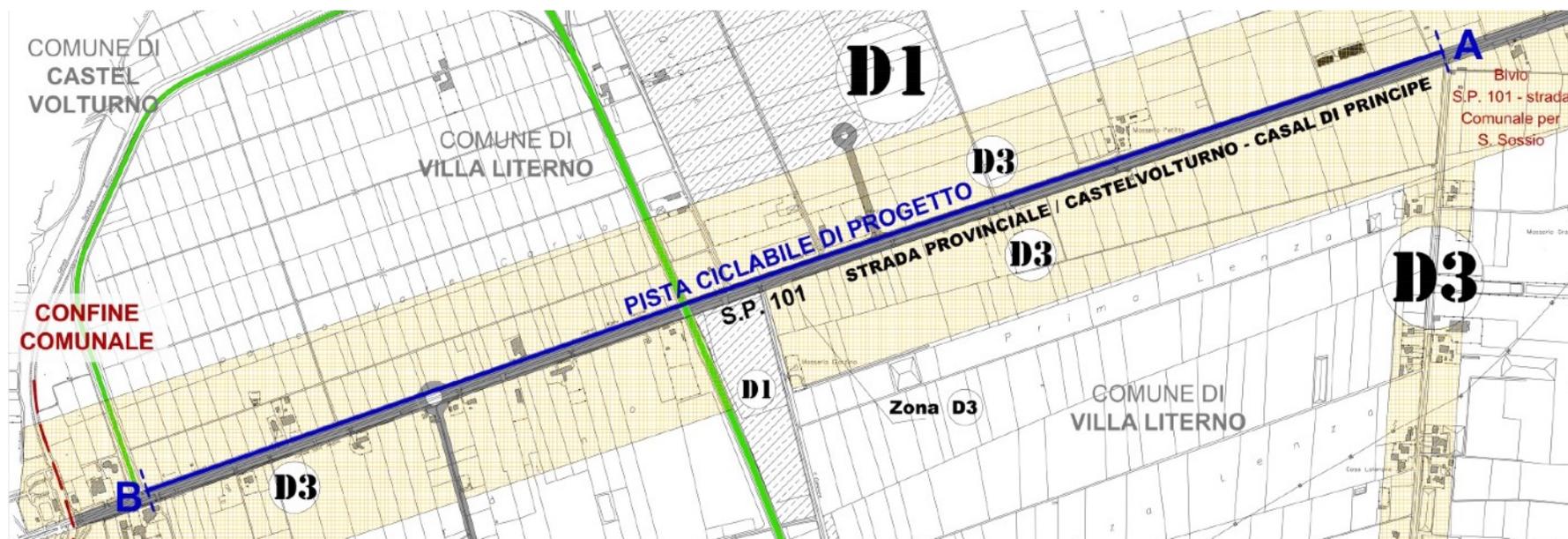


6 / La nuova piazza e il pontile di Licola

La straordinaria spiaggia di Licola, ora immersa in una generale condizione di degrado di cui sono partecipi l'edificato moderno e gli spazi della viabilità urbana, può essere rigenerata con la riqualificazione degli spazi e delle cortine esistenti, la rifunzionalizzazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche, la riqualificazione delle strutture balneari e la realizzazione di nuovi spazi di aggregazione e incontro.

L'idea progetto principale è quella di un ampio pontile proteso a mare, collegato direttamente alla piazza Colombo di Giugliano in

Campania, secondo un percorso trasversale alla linea di costa. Il pontile è terminale della passeggiata su uno dei punti di vista più suggestivi verso le isole di Procida e Ischia, è luogo di esposizioni temporanee, è spazio attrezzato per performances.



7 / Polo intermodale di Villa Literno per un nuovo sistema di stazioni e connettività territoriale

Progetto dei lavori di realizzazione del sistema di mobilità multimodale e di supporto alle attività turistiche "Villa Literno - Area Stazione FS - Litorale Domitio" per il miglioramento dell'accessibilità all'area costiera "

Importo Complessivo €. 7.232.376,68

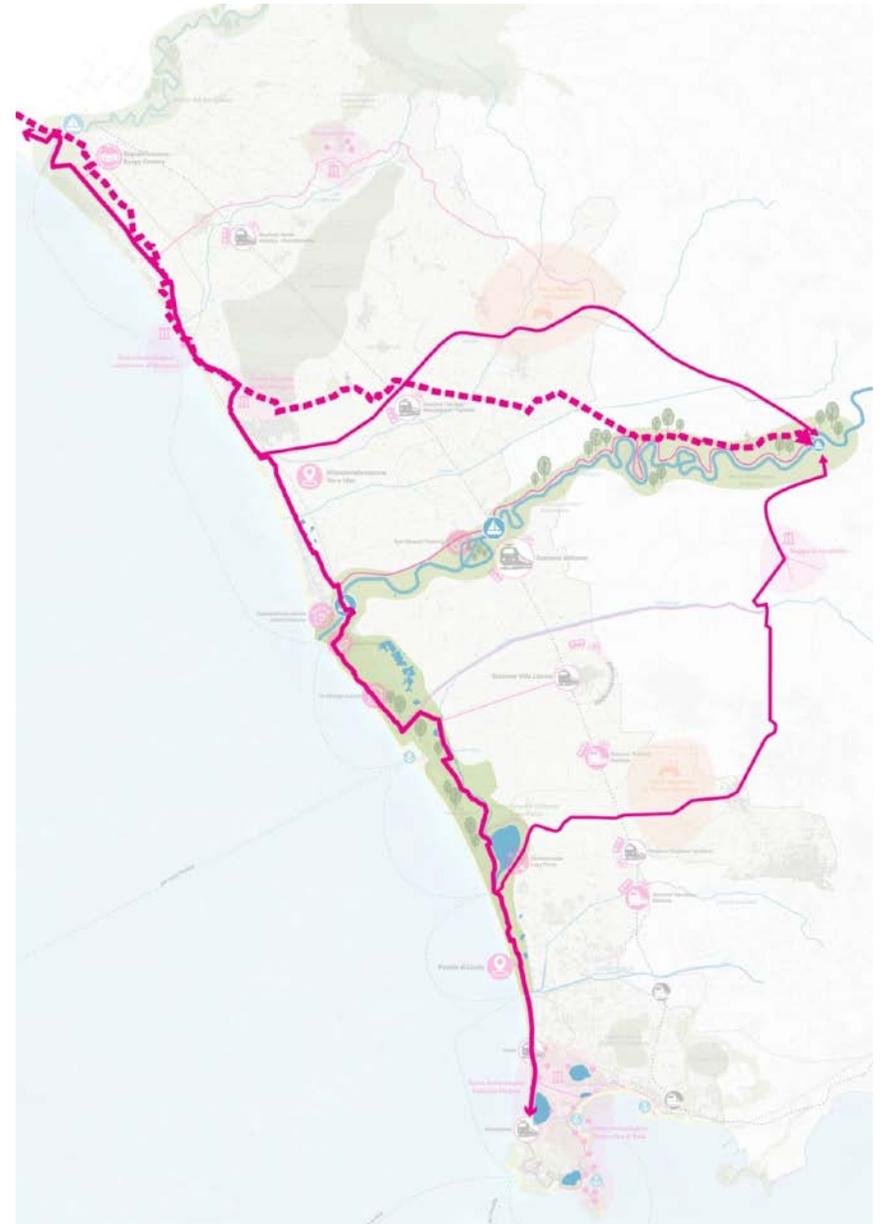
(Progetto finanziato con Bando Strade in parte per 3M€ e per la restante quota fondi FSC (Fondi per il recupero e la valorizzazione dei Beni culturali del Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo).

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità delle aree a valenza turistica, culturale e paesaggistica del litorale domitio attraverso l'ottimizzazione e la fruizione delle infrastrutture esistenti ai fini intermodali e con inserimento di infrastrutture per la mobilità sostenibile. Già in fase di appalto il primo lotto.



D. Itinerari eco-turistici e culturali

8. Itinerario ciclabile Minturno-Pozzuoli
9. Cammino lungo l'antico tracciato della Via Appia
10. Itinerario ciclabile Mondragone - Capua/Capua Lago Patria





L'infrastruttura ciclabile assume il ruolo di spina di mobilità dolce per la connessione e la fruibilità del Litorale Domitio Flegreo. L'itinerario litoraneo Minturnae-Pozzuoli può entrare a far parte della rete europea Eurovelo, nello specifico dell'itinerario n.7, di connessione tra il nord Europa e Malta.

Per la declinazione di scenari progettuali che possano guidare verso la realizzazione della ciclovia litoranea, anche al fine di candidarla nella rete europea di mobilità lenta, si sono consultati indirizzi, normative e linee guida europee e nazionali, in merito alla realizzazione di ciclopiste, che vengono sinteticamente riportati di seguito.

Un primo tratto di itinerari di mobilità sostenibile sono progettati nel Comune di Francolise con un intervento che riprende il percorso naturalistico del torrente Savone per un valore di € 1.020.960,00, finanziato con fondi FSC (Fondi per il recupero e la valorizzazione dei Beni culturali del Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo).

L'intervento punta a realizzare una rete di mobilità sostenibile lungo l'asse del Fiume Savone con recupero e rifunzionamento delle infrastrutture esistenti tra le aree costiere e le aree interne



del Litorale Domitio al fine di consentire migliore accessibilità e fruizione sinergica degli attrattori culturali diffusi del territorio interessato.

I Progetti Sistema



La progettualità del Programma Integrato di Valorizzazione viene innervata da **8 Progetti sistema** indicati e descritti in apposite schede, dove si analizza il contesto territoriale e paesaggistico di riferimento e se ne delineano gli indirizzi strategici.

Per ciascuno di essi è stata fatta una azione particolare di analisi sulle progettualità pubbliche presenti e sulle programmazioni dei diversi enti territoriali che gestiscono questo ampio territorio.

Si propongono progetti di intervento capaci di rafforzare le potenzialità di sviluppo di queste parti del territorio del PIV.

I Progetti Sistema sono di seguito descritti con indicazione delle progettualità strategiche individuate:

1. Corridoio fluviale del Garigliano

(comuni di Cellole e Sessa Aurunca)

costituisce una delle aree regionali a più alto valore ecologico.

Priorità strategiche:

- Valorizzazione del corridoio e della Foce del Garigliano come parco fluviale
- Valorizzazione del centro archeologico di Minturna e anche attraverso un nuovo approdo fluviale
- Valorizzazione di **Borgo Centore** attraverso il recupero dei manufatti e loro riqualificazione
- Valorizzazione dei manufatti idraulici dell'Idrovora di Cellole
- Rafforzamento delle connessioni stradali tra costa ed entroterra

2. Sistema Cellole-Sessa

(comuni di Cellole e Sessa Aurunca)

è il tratto compreso tra il litorale e il comprensorio di aree storico-archeologiche di Sessa Aurunca

Priorità strategiche:

- Riqualificazione urbanistica lungomare di Cellole

- Potenziamento Stazione Sessa Aurunca - Roccamonfina e intermodalità con rete ciclabile
- Valorizzazione sito archeologico Villa romana Punta San Limato
- Valorizzazione comprensorio archeologico e centro storico di Sessa Aurunca

3. Sistema Massico-Savone

(comuni di Cellole, Mondragone, Falciano del Massico e Francolise)

è la parte che si sviluppa dal litorale di Mondragone lungo l'asse del fiume Savone e le pendici del Massico fino all'area agricola di Francolise.

Priorità strategiche:

- Riqualificazione urbanistica lungomare di Mondragone
- Riconversione Torre IDAC
- Valorizzazione ecologica e fruitiva dell'ex cava e del Lago di Falciano
- Valorizzazione del distretto agricolo di Francolise
- Potenziamento Stazione Falciano - Mondragone - Carinola e intermodalità con rete ciclabile

4. Corridoio fluviale del Volturno

(comuni di Cancellò e Arnone Castel Volturno)

attraversa principalmente aree agricole ad alta produttività, ad eccezione della foce che confina con aree urbanizzate (Castel Volturno, Pescopagano) e aree ad alto valore naturalistico (Oasi dei Variconi).

Priorità strategiche:

- Valorizzazione ecologica e fruitiva dell'Oasi dei Variconi
- Valorizzazione del centro storico di Castel Volturno e implementazione approdo della navigazione fluviale e connessioni ciclabili

- Potenziamento Stazione Volturno (Cancello ed Arnone) e intermodalità con rete ciclabile e navigazione fluviale verso Capua

5. **Villa Literno_Porto Castel Volturno**

(comuni di Castel Volturno e Villa Literno)

si sviluppa a sud del corso del canale dei Regi Lagni in corrispondenza dell'asse di via delle Dune (stazione Villa Literno-Porto di Castel Volturno).

Priorità strategiche:

- Valorizzazione dei manufatti idraulici dei Regi Lagni e del canale Vena
- Riattivazione del Polo Nautico in rapporto agli sviluppi del Porto
- Potenziamento Stazione Villa Literno e intermodalità con rete ciclabile e terminal autobus

6. **Sistema Lago Patria-Parete**

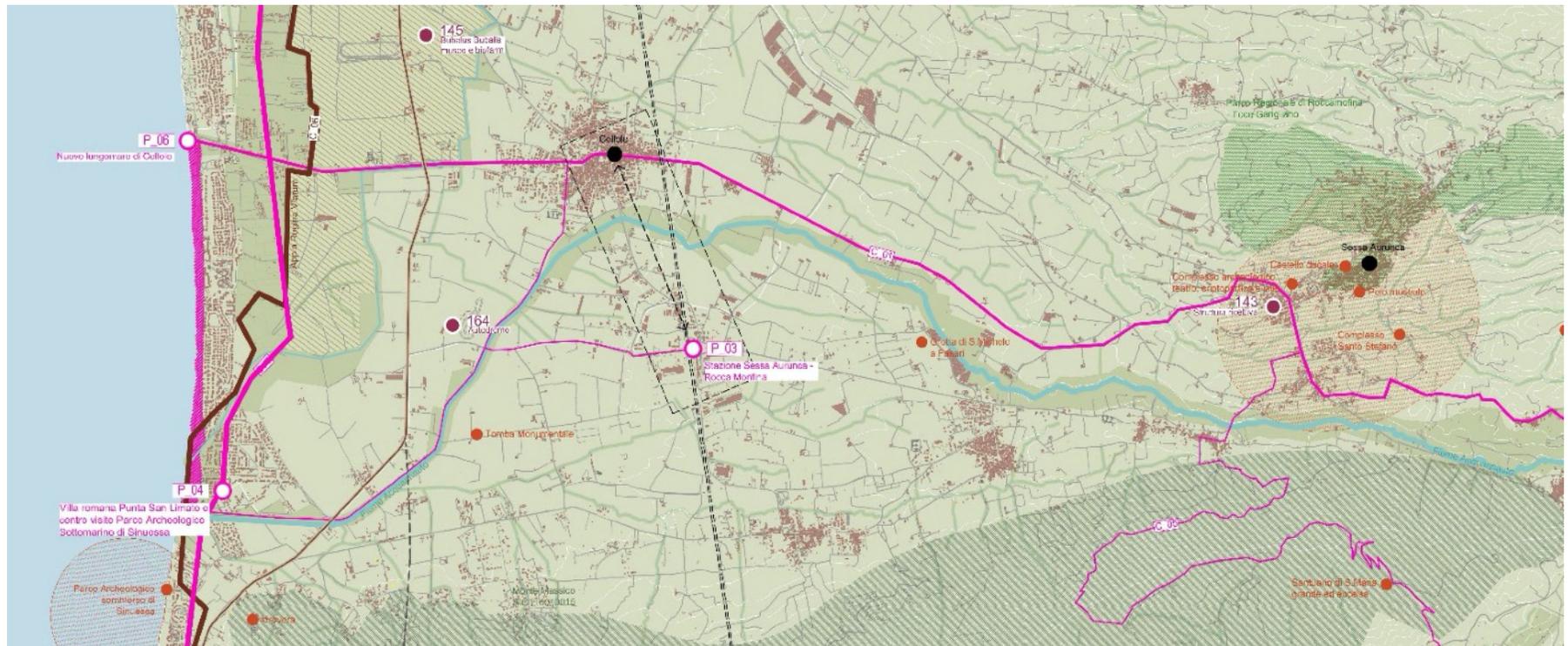
(comuni di Castel Volturno, Giugliano in Campania e Parete)

riguardante il Lago e le aree circostanti fino a raggiungere Parete attraverso un percorso ciclopedonale.

Priorità strategiche:

- Potenziamento Stazione Giugliano - Qualiano e intermodalità con rete ciclabile
- Interventi di mitigazione ambientale degli insediamenti produttivi ortofrutticoli di Giugliano
- Interventi di inserimento paesaggistico, valorizzazione fruitiva e innovazione agricola nel distretto agricolo di Parete





7. Costa Volturno-Licola

(comune di Giugliano in Campania)

che riguarda la straordinaria spiaggia di Licola, ora immersa in una generale condizione di degrado di cui sono partecipi l'edificato moderno e gli spazi della viabilità urbana, può essere rigenerata con la riqualificazione degli spazi e delle cortine esistenti, la rifunzionalizzazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche, la riqualificazione delle strutture balneari e la realizzazione di nuovi spazi di aggregazione e incontro.

Priorità strategiche:

- Riqualificazione Piazza C. Colombo e riconnessione con sistema ambientale litoraneo

- Riqualificazione urbanistica lungomare di Licola dalla piazza C.Colombo

8. Penisola Flegrea

(comuni di Bacoli, Monte di Procida e Pozzuoli)

caratterizzata da elevate testimonianze storico-archeologiche e paesaggistiche da recuperare e valorizzare.

Priorità strategiche:

- Riqualificazione di manufatti e aree verdi del Parco della Quarantena
- Valorizzazione Comprensorio Archeologico di Cuma e potenziamento dell'accessibilità dalle stazioni ferroviarie esistenti

Il complesso della strategia e degli interventi delineati troverà una definizione nel quadro della nuova programmazione 2021-2027. Sono previsti protocolli con soggetti pubblici come Cassa Depositi e Prestiti che possano accompagnare le Amministrazioni coinvolte nel processo di gestione della progettualità e della costruzione di percorsi di partenariato pubblico-privato, anche per incanalare positivamente le proposte di soggetti privati disponibili all'investimento.

L'attuazione del PIV non può che essere differenziata e distribuita nel tempo. La diversa natura delle azioni previste (per non parlare di quelle ancora in formazione che il PIV ambisce a generare e indirizzare) richiede una simmetrica articolazione delle modalità attuative. Tra queste una prima famiglia è costituita da quelle progettualità private, a diverso grado di maturazione, che possono legittimamente proseguire il proprio iter approvativo con gli organi competenti. Il PIV in questo caso può fungere da cornice di riferimento e di indirizzo là dove i progetti dovessero essere ulteriormente sviluppati o rivisti. Inoltre il PIV potrebbe essere usato per azioni specifiche di promozione e stimolo di nuovi interventi privati nella direzione dei propri obiettivi strategici. Progetti di maggiore complessità e dimensione possono invece intraprendere percorsi specifici di interventi in partnership pubblico/privata (project financing) avendo nel PIV un importante riferimento di indirizzo.

Accanto a queste modalità consolidate e implementabili da subito, il PIV individua anche degli **Ambiti Prioritari Di Attuazione (APA)**; aree di estensione più contenuta rispetto ai Progetti Sistema, nelle quali si concentrano progettualità private, interventi pubblici e azioni specifiche del PIV stesso. Questi nodi costituiscono occasioni preziose di coordinamento e creazione di sinergie tra attori differenti e potrebbero richiedere una attenzione particolare (masterplan di dettaglio, pianificazione attuativa o altri strumenti di disegno urbano).



Le proposte dei privati



La Manifestazione di Interesse bandita dalla Regione Campania a fine 2017 (Bando BURC 01/12/2017), che invitava soggetti privati a presentare proposte progettuali relative all'ambito territoriale interessato dal Masterplan, ha raccolto 159 proposte.

A questo primo elenco sono state aggiunte 8 ulteriori proposte progettuali emerse a seguito dei Laboratori di Partecipazione che si sono svolti nell'autunno del 2019, portando così il totale a **167 progetti**.

Le proposte ricevute interessano la totalità dei Comuni compresi nel perimetro del Masterplan, e sono state valutate in base a tre criteri:

1. Valore stimato delle opere, l'eventuale necessità e percentuale di contributi pubblici per la loro realizzazione e la compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti. (Si evidenzia che tali elementi erano già previsti nel Bando regionale)
2. Analisi qualitativa delle proposte presentate, in modo da operare una analisi volta a individuare e approfondire i progetti maggiormente coerenti con le strategie del Masterplan.
3. Verifica di compatibilità tra le proposte e gli aspetti ambientali, paesaggistici, urbanistici o per altri vincoli.

L'esito di questa valutazione ha portato alla individuazione di **57 progetti** per un controvalore complessivo di **415 milioni di euro**. Le destinazioni di questi investimenti proposti riguardano essenzialmente il tema della ospitalità turistico-balneare, alcuni interessanti progetti di investimento in ambito della agricoltura di qualità ed alcuni progetti speciali, come la proposta di un Autodromo a Cellole per ospitare gare automobilistiche di Formula 2 e alcune forti investimenti turistici a Castel Volturno sul porto di Pinetamare e un intervento residenziale e terziario al servizio di una struttura sanitaria presente.

I 57 progetti sono stati quindi ulteriormente analizzati per far emergere un sotto insieme di **21 progetti prioritari**. In primo luogo per evidenziare tutti i progetti che hanno ricevuto una alta valutazione di coerenza rispetto ai tre criteri sopra menzionati. Questi progetti, sono già oggi implementabili nel quadro del Masterplan. Sono prevalentemente proposte di investimento di strutture turistico-ricettive.